Mercoledì 16 Aprile 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 89

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24; per gli altri . . . . » 18. Semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 8, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emam. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

SENATORI E DEPUTATI DEL FRIULI

LETTERA

A Sua Eccellenza

Giuseppe Zanardelli

Cavaliere dell'Annunziata
Presidente del Consiglio dei Ministri.

II.o

Se mai a Palazzo Madama, in prossimi voti, si vedranno palesati acri dissensi (in quell'aula cosa insolita e nuova!) sì che, come a Montecitorio, l'alto Consesso fosse diviso in due schiere sistematicamente avverse, ed anelanti a produrre una crisi, il Friuli in ambedue per certo sarebbe rappresentato dai Senatori Pecile e Pramperc. E ciò affermo, avendo io seguito quelli Onorevoli in tutte le fasi della loro vita politica; e ciò è presentito dagli stessi amici dei due Senatori, i quali, nelle lotte cittadine, li tennero in onoranza di capi-Parte.

Però, mentre il Conte di Prampero si mantenne ognor fido al *moderatismo*, e neppur oggi è abbagliato da certi splendori di modernità, il Senatore Pecile, nell'ormai lunga compartecipazione sua alla cosa pubblica, fu fra i più frettolosi ad accettarne tutte le metamorfosi. Quindi se, nel 76, la *Progresseria* paesana lo proclamò *convertito*, ed egli, involontario profugo della Camera, poco dopo entrò in Senato nelle prime *infornate* del Depretis, più tardi lo si trovò tra gl'inneggiatori della Pentarchia, e gradatamente, sino ad oggi, ognora pieghevole ad invocazioni di maggior libertà democratiche, caro alle odierne Fazioni popolari. E per questa arrendevolezza a novità, paurose a chi teme i demagoghi, e per una sua frase celebre: *tra noi si va a passi di lumaca*, il Pecile può gloriarsi di certa aureola di popolarità.

Eccellenza! il voto dell'on. Pecile sarà in ogni caso *voto ministeriale*. E ciò per conformità alle convinzioni sue, modificate sucessivamente verso gli *ideali* della *modernità*. Ma non solo in causa del continuato progredire verso le idee nuove, perchè il Senatore Pecile ci tiene poi moltissimo a farsi valere presso tutti i Ministri e Dicasteri, e sa quanto pei favori dispensati, o per grazie ministeriali s'accresce, appo i volghi, il prestigio dell'uomo politico.

Nè ad accrescere il prestigio il Senatore Pecile (scusato per l'età e per l'operosità sua ammmirabile in minori uffici) abbisogna di assidua presenza a Palazzo Madama. Egli, tra i Senatori Veneti, è uno dei più noti, e per certe concioni sue educative gode anche nomea di competenza, e con taluni degli odierni Ministri (tra cui il *divo* Baccelli) se la intende bene.

Venendo ora a dire del terzo Senatore friulano, mi piace ricordare che, quantunque entrato dopo di Pecile nell'aula di Palazzo Madama, i servigi resi al Paese e l'integrità di carattere del Conte Antonino di Prampero lo fecero subito apprezzare dai Colleghi, cosichè da anni ed anni egli figura, qual Segretario, nel Seggio della Presidenza. Nè solo codesto è ufficio cancelleresco, assegnabile ai più giovani fra i Senatori; ma, almeno nel caso del Conte di Prampero, le ripetute conferme attestano la diligenza di lui, e la costante simpatia dell'alto Consesso. E le dimostrazioni di stima del Senato non si fermano lì, poichè il Conte di Prampero venne eletto più volte, ed è anche oggi, membro di importanti Commissioni; notabile quella che dee prendere in esame i titoli de' nuovi Senatori. Inoltre per quanto seppesi riguardo l'ultima *infornata* (quella che doveva rinsanguare l'alto Consesso e renderlo più propizio ai Ministri e alle *novità riformatrici*), io traggo l'induzione di massima onoranza per la confermata fiducia nella probità di quel vero e cortese gentiluomo che è il Conte Antonino di Prampero.

Eccellenza! Io mi auguro che dei tre Senatori del Friuli l'E. V. abbia a compiacersi; come mi piacerebbe che il Senato, secondo il suo effettivo funzionamento costituzionale, ajutasse potentemente l'opera del legisferare, astenendosi da dimostrazioni partigianesche. Ad ogni modo, sebbene con mezzi diversi, i tre Senatori del Friuli sono in grado di dare efficace concorso a quel riordinamento de' Poteri ch'è scopo essenziale del programma di V. E. e Colleghi nel Governo.

G.

Ispezioni alle scuole normali.

Nasi ha disposto che siano ispezionate le 35 scuole normali governative o pareggiate le quali da lunghissimo tempo non erano state visitate.

Ciascuna ispezione fu affidata a due persone di speciale competenza, scelte fra i provveditori agli studi.

Scoppio disastroso.

La corazzata inglese *Marte*, giunta a Queenstown, annuncia che la culatta di uno dei suoi cannoni di 12 pollici scoppiò ieri in vista di Bercawen uccidendo due luogotenenti, nove soldati e ferendone quattro.

Parlamento nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del* 15. — *Presiede Saracco.* — Si comunicano alcune interpellanze, il cui svolgimento però si rimanda alle prossime sedute. Se ne lagna il Senatore Vitelleschi; e Zanardelli giustifica il Ministero. Poi, si comincia la discussione per modificazioni al regolamento del Senato.

—

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del* 15. — *Presiede Biancheri.* — Comunicasi: la nomina di Balenzano a ministro dei lavori pubblici; le dimissioni da deputati degli onorevoli Federici e Pavia. Queste non sono però accettate.

Prinetti, ministro degli esteri, presenta un libro verde sull'incidente tra il comm. Silvestrelli, regio ministro in Berna, e il consiglio federale svizzero.

Poi svolgonsi alcune interrogazioni: unica che interessi, quella dell'on. Lollini, contro l'abuso di talune cancellerie giudiziarie di aumentare illegalmente e in modo gravosissimo le spese di lite, scrivendo in ogni linea delle sentenze e degli altri atti un numero di sillabe minore di quello prescritto come minimo dell'art. 1 della legge 10 aprile 1892 num. 191. Contro un tale abuso, il ministero dice di aver preso i provvedimenti ch'erano del caso.

Si approvano quindi, dopo brevissime discussioni, due disegni di legge; l'uno per l'ampliamento e la sistemazione della Università di Napoli; l'altro, per un prestito-lotteria a favore della Cassa nazionale per le pensioni e della Società Dante Alighieri.

Le dichiarazioni di Prinetti sulla questione di Tripoli.

Prinetti rispondendo alla interrogazione dell'on. Branca dichiara che le nostre relazioni con l'Impero Ottomano sono perfettamente buone. Supporre che nelle condizioni attuali si possa far partire una squadra per occupare una regione che appartiene ad uno Stato estero, è fare una gratuita ingiuria al governo italiano!

Nulla intende fare il Governo perchè le presenti condizioni internazionali siano mutate, però nemmeno sembra al ministro che si possa far censura al Governo se egli si occupa di far sì che presentandosi evenienze oggi non prevedute, non si verifichino quelle mancanze di preparazione che furono altre volte lamentate.

Branca prende atto delle dichiarazioni del Ministro e se ne compiace. Rileva come nella stampa favorevole al Ministero i preparativi per una occupazione di Tripoli siano stati messi in evidenza; nota le erronee e ripetute informazioni dei giornali, ora smentite dalle dichiarazioni del ministro.

Corso delle monete.

Austria Cor.	107.—	Germania	125.40
Romania	100.50	Napoleoni	20 40
Ster. inglesi	25 60		

Il cambio.

il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 16 aprile a L. 102.29.

L'incidente italo Svizzero

Il «libro verde» e la stampa.

Il libro verde, di cui si fa cenno qui sopra, nel resoconto della Camera, consta di nove documenti, nei quali è narrata per intero la storia dell'incidente.

I giornali di Roma commentano, più o meno diffusamente, questo libro.

Il *Giornale d'Italia* dice che ne risulta abbastanza evidente il Silvestrelli avere agito in conformità delle istruzioni del proprio Governo indipendentemente dalle minori questioni personali e di forma. Nella presente controversia l'Italia rappresenta sostanzialmente la causa della civiltà e della solidarietà internazionale contro il delitto, la quale causa interessa egualmente tutte le nazioni, non esclusa la stessa Svizzera.

Secondo il *Fanfulla*, la pubblicazione dei documenti esclude perentoriamente l'accusa che il Governo italiano abbia domandato a quello svizzero di modificare la sua legislazione interna in materia di stampa. Tale assurda pretesa non è mai stata accampata nè dalla Consulta a Roma, nè dalla legazione italiana a Berna.

L'*Agenzia Italiana* si esprime nel medesimo senso.

L'*Avanti* invece dice che la protesta del Silvestrelli contro l'impunità accordata in Svizzera a pubblicazioni come quelle del *Risveglio*, implica evidentemente un biasimo alle leggi svizzere; così si spiega perchè il Governo svizzero ha rotto le relazioni col diplomatico italiano, il quale, invece di uniformarsi alle leggi locali, afferma arrogantemente la insufficienza e la loro indulgenza.

La *Tribuna*, condensa il suo giudizio in queste parole: «La morale del *Libro Verde* è questa: Il Governo elvetico ed il suo rappresentante in Roma hanno respinto la più nobile occasione che loro si offriva di dimostrare all'Italia i sentimenti di sincera cordialità.»

Ciò premesso, la *Tribuna* dimostra quanto poteva e doveva fare il Governo della Confederazione elvetica.

Il ministro svizzero è partito da Roma.

Roma, 15. — Carlin, ministro della Svizzera, è partito stamattina da Roma.

A questo proposito la *Patria* scrive: «Ci avviamo alla soluzione dell'incidente. Il signor Carlin, quegli che giudicava incompatibile un'ulteriore presenza del Silvestrelli a Berna, ha molto opportunamente giudicata incompatibile, dopo le sue recenti imprudenze, la sua presenza a Roma ed è partito.

Si ritiene che la partenza del Carlin agevolerà la soluzione dell'incidente»

L'«interim» alla Legazione Svizzera.

Ci telegrafano da Berna 15, ore 8 sera:

Richiesto dal Consiglio federale, il Governo del Belgio incaricherà il suo ministro presso il Quirinale, Van Loo, di continuare nella gestione degli affari della Legazione Svizzera.

Il messaggio del consiglio federale.

Berna, 15. — Il Consiglio federale fece oggi distribuire alla Camera il messaggio relativo alla rottura delle relazioni diplomatiche coll'Italia.

Il messaggio fa la storia della vertenza sorta a proposito dell'articolo pubblicato il 18 gennaio dal *Risveglio*; rileva che soltanto colla nota 23 marzo Silvestrelli accennò all'opera criminosa del *Risveglio* nel suo complesso.

Il Consiglio federale mantiene il suo punto di vista giuridico e così conclude:

«Deploriamo sinceramente che le relazioni diplomatiche fra il nostro paese e lo Stato vicino a cui ci legano antica amicizia e comuni interessi, siano state rotte; ma abbiamo la persuasione che questa rottura non sia stata cagionata da veruna colpa da parte nostra».

Seguono undici allegati corrispondenti agli stessi documenti contenuti nel *Libro Verde* italiano, più un estratto dell'articolo del *Risveglio* del 18 gennaio e la lettera diretta il 27 marzo dal Consiglio federale al ministro svizzero in Roma, con cui lo si incaricava di esporre a Prinetti il punto di vista svizzero e di chiedergli la sostituzione del Silvestrelli con un diplomatico meglio penetrato dei riguardi dovuti al Governo presso cui è accreditato.

La situazione nel Belgio.

Bruxelles 15. — Oggi piove. Lo sciopero finora è parziale. Si consiglia agli operai di non ubbriacarsi. Le bettole però sono piene.

Tutti i punti pericolosi della capitale sono occupati da forti distaccamenti di truppa. Numerosi gruppi di scioperanti percorrono le vie della città.

Un corrispondente ebbe occasione di parlare con un medico, il quale curò nelle ultime sere numerosi feriti che tengono nascosto il loro nome. Uno di questi dichiarò d'essere un avversario dichiarato dei socialisti. Siccome però fu brutalmente maltrattato dai gendarmi, benchè fosse innocente e per giunta zoppo, dichiarò che domani combatterà contro i gendarmi «come una tigre». Si afferma che la maggior parte dei cittadini furono feriti mentre rincasavano.

I giornali liberali biasimano la brutalità dei gendarmi e lodano invece il contegno amichevole dei soldati e della guardia cittadina.

Il *Courier de Bruxelles* organo clericale, eccita il Governo a reprimere con la violenza il tentativo d'organizzare lo sciopero generale ed ogni moto rivoluzionario.

Le previsioni sono tristissime. Il prof. Degrèe crede che il miglior mezzo d'impedire ulteriori spargimenti di sangue, sarebbe il licenziamento del ministero.

Il *Peuple* invoca l'appoggio finanziario e morale dei liberali.

Un discorso di Vanderwelde.

Bruxelles, 15. — In questo sobborgo di Anderlecht fu tenuta una grande adunanza socialista in cui il deputato Vanderwelde, fra violentissimi attacchi contro il Governo, esortò tutti a persistere nella domanda della revisione della costituzione e raccomandò agli intervenuti di non commettere disordini.

Ora, disse l'oratore, devesi attendere la risposta del Governo. Per conoscerla, mercoledì sera dovrà radunarsi una gran folla davanti alla Camera dei deputati. Se il Governo persiste nel suo rifiuto, allora si combatterà fino all'estremo, colla rivolta generale, per la revisione della costituzione.

Appendice della PATRIA del FRIULI 13

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — Riproduz. vietata).

VIII.

Ed ella gli porse una borsa, dai cordoncini di seta rosa, fra le cui maglie riluceva dell'oro in quantità. Difatti quella borsa conteneva seimila reali per lo meno.

Manuel cancellò col piede il nome del defunto gentiluomo, e si fe' a tracciare un'altro nome, quello della madre ch'egli non aveva conosciuto: *Manuela*.

Il che significa che egli non gettò neppure uno sguardo sulla borsa. Anzi, per meglio far comprendere che egli la recusava affatto, si cacciò ambe le mani nelle tasche.

— Quanto sei orgoglioso, Manuel! proferì con amarezza Maria Josefa. Tu pensi, a quanto pare a me, non aver altro che nemici nella mia famiglia...

«Tu ti inganni Manuel... Immagina che io ho una figlia, che adoro, come tuo padre adorava te... E sai tu quello ch'essa diceva a mio marito, questa mattina dopo l'asciolvere? «Vedi papà mio, bisogna che tu sii assai buono verso quel *bel ragazzo* che viene a sedersi tutti i giorni dirimpetto alla tua finestra, e che tu risponda *sì* su ciò ch'egli viene a domandarti.»

«Mi fa tanta pietà, sai! Mi è stato detto ch'egli era una volta più ricco di noi.... quando dormiva nel letto dove io mi corico adesso.... »

«Ebbene, ragazzo mio, tu comprendi adesso... la mia piccola Soledad mostra dell'interesse per te, ella pure!

Manuel rialzò il capo e cessò di tracciar segni sulla sabbia.

— Ditemi, senora,... proferì egli con gravità: — quanti anni ha vostra figlia?

— Ben presto, dodici — rispose Maria Josefa, con estrema dolcezza.

Manuel ripiombò nella sua solita distrazione, ma col piede tracciò questa volta sulla sabbia un nome: *Soledad*.

— Mi immagino che tu ti sia bene persuaso di accettare questa piccola bagatella — sclamò la buona donna, presentandogli di nuovo il danaro.

Manuel rinculò d'un passo, e rispose con melanconica freddezza:

— Ne abbiamo parlato abbastanza, senora.

Detto ciò, egli si allontanò lentamente e scomparve sull'angolo della piazza.

La compagna dell'usurajo, stette alcun tempo assorta nei suoi pensieri. Poscia, traendo dal petto un gran sospiro, rientrò in quella casa ch'ella non aveva la forza di riguardare come sua.

Quanto all'orfanello, non erano ancor trascorsi cinque minuti, ch'egli era ritornato a sedersi presso al pozzo, con gli sguardi fissi sulla finestra di don Elias.

IX.o

Due giorni dopo quella scena, Manuel cambiò l'ora della sua uscita quotidiana sulla Piazzetta di Venegas.

In luogo di venirci alla sera, si portò al suo posto d'osservazione la mattina alle nove, tosto dopo finito l'ordinario servizio della parrocchia.

Perchè un tale cambiamento? — Pensava il fanciullo, che le persone avente relazione d'affari con l'usuraio, gli fornirebbero in quell'ora un più ampio argomento di osservazione?

Credeva egli od aveva sentito dire che gli sarebbe a quell'ora più facile potèr scorgere la piccola Soledad, di cui la senora Josefa gli aveva parlato, l'avvocatino di dodici anni dal cuore pieno di pietà, — quella indimenticabile Soledad che lo aveva trovato così *bello*?

Lo ignoriamo assolutamente. Ma nella mattina in cui Manuel operò un tale cangiamento, egli vide entrare ed uscire parecchie volte il servo di don Elias, ora solo, ora accompagnato dal Notaio o da altri notabili della Città.

Verso mezzodì, il servo uscì ancora dal vecchio palazzo e si diresse non senza esitare e volgersi addietro, verso un Collegio femminile situato all'estremità opposta di quella Piazza oblunga, a cento passi incirca dalla porta di don Elias e dal pozzo frontiera, presso il quale l'assodiante aveva stabilito il suo campo.

Dall'emozione che lo assalse, l'orfano, il cui istinto di cacciatore e la vecchia abitudine di correre nella Sierra, lo avevano istruito a guidarsi a mezzo di indizi e di congetture, ebbe il presentimento che stava per mostrarsi ai suoi sguardi, la figlia dell'usuraio.

Difatti l'intendente uscì bentosto dall'Istituto, tenendo per mano la graziosa fanciulletta.

Il figlio di Venegas accompagnò con l'occhio la di lei elegante andatura, i movimenti vivaci e graziosi.

Il suo riso giocondo, il timbro argentino della sua angelica voce, lo immersero in profondi pensieri.

— Perchè dunque — sembrava egli domandare a sè stesso, l'infelice, — perchè non è dessa melanconica, quando io lo sono tanto?

Tutto ad un tratto la fanciulla tacque; sia che il servo l'avesse avvertita, o si fosse ella stessa accorta della presenza di Manuel.

Regnò sulla piazza un profondo silenzio, che l'orfano comparò a quello della morte.

Soledad continuò a camminare, senza rider più, con una tal quale ritenutezza o gravità che cagionò non poca pena a Manuel.

Però il garzoncello, s'accorse poi — e ciò gli tornò a ridestar la gioja in cuore — che la figlia di don Elias lo andava guardando di furtivo.

Constatò che una sorda lotta erasi impegnata fra il vecchio e la giovane padroncina.

Il primo, si sforzava, tirandola per le braccia, di farla passare lungo i muri del Palazzo; la seconda, al contrario, faceva tutto il possibile per accostarsi man mano dall'altra parte, affine di veder davvicino il misterioso personaggio.

Questi, si fe' a guardarla fiso fiso, senza batter ciglia, con quella fermezza e quella calma propria del leone stanco di carne, che vede passare davanti la sua spelonca, una timida gazzella.

Ma vibravano ancora negli sguardi e nel cuore di Manuel, molte cose che la sua coscienza non avrebbe potuto analizzare.

(Continua)

Vanderwelde si recò dopo l'adunanza alla «Casa del popolo», le cui immediate adiacenze erano state tenute sgombre della guardia civica; ed anche colà invitò il popolo, radunatosi nelle vicinanze, a mantenere la quiete.

Una donna che reclama il cadavere del marito.

Bruxelles, 15. — La scorsa notte, mentre il deputato socialista Vanderwelde guidava un gruppo di calzolai scioperanti, una donna gli si gettò ai piedi supplicandolo di intervenire affine che le venisse reso il cadavere del marito ucciso nei recenti disordini.

Il consumo delle munizioni!

Bruxelles, 15. Tremila cartuccie furono distribuite alla polizia di Bruxelles. Mille si spararono nella giornata di Domenica.

Il ministero ed il Re sono d'accordo.

Il *Messager de Bruxelles* pubblica una nota smentente che esista disaccordo nell'apprezzare la situazione fra i ministri e il Re.

Parigi, 15. — L'*Echo de Paris* ha da Bruxelles che si afferma da fonte sicura che il Governo belga scioglierà la Camera, ma non accorderà il suffragio universale.

Nelle Provincie.

Namur, 15. Grandi colonne di socialisti percorsero iersera ripetutamente le vie della città. La polizia tentò inutilmente di disperderle.

Sulla *Place des armes* la folla attaccò la polizia con randelli; nel conflitto rimasero feriti 2 poliziotti, i dimostranti infransero i vetri dell'ufficio di polizia. La polizia affrontò quindi la folla con le sciabole sguainate e fece delle scariche a polvere.

Finalmente si riuscì a disperdere la folla; vennero praticati 12 arresti. Più tardi, riorganizzatasi una nuova poderosa colonna di dimostranti, entrò in azione la gendarmeria, che costrinse la folla a dividersi nelle vie laterali, caricandola con le baionette inastate; i dimostranti, ritirandosi, fracassarono tutti i fanali nei quali si imbatterono.

Bruxelles, 15. Lo sciopero è aumentato stamane a Bruxelles e nei sobborghi; il numero degli scioperanti nel bacino di Charleroi ha raggiunto i 50.000.

Hanno dichiarato sciopero generale anche i calzolai. Gli scioperanti ammontano a circa 1500, fra cui vi sono 400 donne.

Si ha da Hay che i cavatori scioperanti si sono recati alle officine per far cessare il lavoro; furono attaccati dalla gendarmeria e si scambiarono parecchi colpi. Due gendarmi rimasero feriti; un altro fu gettato nel fiume. Molti scioperanti furono feriti. La guardia civica è convocata.

CERCANSI ogni Comune abili agenti smercio Stoffe. Scrivere DAL BRUN, Verona. 101

Il sottoscritto che per alcun tempo coadiuvò con tutto zelo ed attività il defunto sig. Vittorio Martini facendone largo tesoro delle nobili sue doti professionali, ha l'onore di comunicare alla spettabile clientela, che ha assunto la continuazione del suo studio.

114 *Guido Piccinini.*
Perito Agrimensore.

AVVISO INTERESSANTE.

Si rende noto che la Ditta Fratelli Venturini e C. di Buia tengono in vendita presso la Stazione della Carnia una grossa partita di legnami da Fuoco della qualità Faggio proveniente dai boschi della Carnia stessa, e tagliato in pezzi ad uso *Borre*.

Si assicura che questo legname è un combustibile eccellente, e lo si vende a prezzi discretissimi. Per trattative rivolgersi al signor *Venturini Giuseppe* Buja. 115

Buia, 15 aprile 1902.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' INSUPERABILE

Ch. Prof. S. W. CORNES

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico

Il Direttore
65 *Prof. Nallino.*

Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

Cronaca Provinciale

Tolmezzo.

Non Polemiche ma cronaca (1).

Ospizio S. Antonio Tolmezzo.

Perchè la verità delle cose venga a galla, val la pena di soggiungere due parole all'articolo del dott. *Faust*, apparso sul N. 84 di questo giornale. — Gli uomini passano, le istituzioni rimangono — dice lui — E davvero speriamo ancor noi che l'Ospizio di S. Antonio in Tolmezzo, rimanga, perchè il fondatore l'ha dotato di rendite sufficienti per sopperire ai bisogni di quei quattro, cinque ricoverati.

Ma chi non sa, che per rimanere bisogna esistere? E l'Ospitale di Tolmezzo?!

«*Tempora mutantur*» e noi pure speriamo che a Tolmezzo, centro e capitale della vasta, popolata, intelligente Carnia sorga presto uno Spedale. Ma allo stato attuale delle cose!...

Fortunati mortali i ricoverati dell'ospizio S. Antonio!

Salvo il vero, sono in cinque, ed hanno a loro disposizione per tutto l'anno ampli locali; per tutto l'anno un'egregio medico chirurgo con tre zelanti suore di carità. Per loro, le rendite dell'ospizio ed il concorso del Comune di Tolmezzo, con L. 900 annue. Come, giorni addietro accennava il giornale di Udine, e qui era già noto prima, coram populo questo stato di cose deve continuare per tre anni. Sotto questa trincea qualcuno vorrebbe far credere di dormire i sonni tranquilli. sperando che tempo operi, e valga a far capire a quei pochi, così pensanti, che le cose fatte a base di intransigenza: di imposizione, difficilmente riescono; e se mai, non riescono bene; e che le idee *dell'uno* fra tanti sono abbastanza pratiche e conciliative.

— Fra una cosa e l'altra lasciando da parte la questione medica ed ospitaliera di questo disgraziato comune, facciamo presente che non può perdurare lo sconcio ed il pericolo pei passanti che risulta dai depositi di pietrame che ingombrano i volti di via Mazzini Ingombro, lavoro e spese che si avrebbero potuto evitare qualora si avesse ocstrutta una chiavica come i veri ben pensanti proponevano allorquando si volle, si insistette e si costrusse quel ridicolo buggigatolo di chiavica embrionale che oggi, risultando insufficiente, ha bisogno della sua gemella.

Avvertiamo ancora che la nostra pulita cittadina abbisogna si dia mano a quella vera esigenza pubblica che sono i monumenti vespasiani. Lo diciamo sì riguardo alla morale che all'igiene. Che sia una cosa difficile istituire simili smaltitoi, ne conveniamo, data la speciale costruzione nelle nostre vie e delle nostre chiaviche; ma che, a tanti luminari della scienza che dirigono la cosa pubblica abbia a mancare il «genio» per risolvere la questione, noi vorressimo credere.

(1) Questo è il titolo che il corrispondente dà alla sua lettera; ma ci sembra che il titolo non risponda al contenuto. Comunque, cogliamo occasione per dire agli egregi corrispondenti: Non polemiche, di cui non sappiamo che fare, ma cronaca.

Edilizia. — Da poco tempo in piazza XX Settembre (centrale) e precisamente di fronte alla trattoria «di Bari» fu posto il lastricato formante piazzetta, a pietra lavorata, piazzetta a cui fu dato il nome «Piazzetta S. Marco»; ciò ad opera e spesa del proprietario che la fronteggia, sig. Lobasso Felice.

Il prelodato sig. Lobasso Felice è proprietario da qualche anno degli antichi locali del fabbricato, dove nel 1400 padroneggiava un Principe Russo. Oggi ampliò i locali ad uso del suo esercizio con la soddisfazione di quanti vi accedono.

Un plauso meritato al sig. Lobasso.

Montelieto.

Codroipo.

Compagnia drammatica — Dichiarazione. — *15 aprile.* — Da parecchi giorni abbiamo tra noi la drammatica Compagnia Servi la quale recita ogni sera nella sala dell'*albergo Roma* dinanzi ad un pubblico scelto e numeroso.

Ha iniziato il corso delle sue rappresentazioni con il dramma vecchio, ma e sempre bello, morale, ed educativo: *La Morte Civile* di Giacometti, che fu eseguito con pieno successo.

Parimenti le successive produzioni ebbero esito lieto ed il pubblico tributò meritati applausi ai bravi artisti.

Questa sera ebbe luogo la grande serata di gala a beneficio ed onore del primo attore Pilade Caiani, con il capolavoro di G. Shakespeare: *Amleto*, la cui parte principale fu ottimamente sostenuta dal festeggiato.

La vasta sala era piena di spettatori fra cui molte signore e signorine. Grandi applausi.

Domani sera, mercoledì, la Compagnia esporrà: La *Ballerina del 2.o piano* seguirà il monologo fiorentino *Semplicità*, per ultimo, il *Birichino di Parigi*.

Non è dubbio che il pubblico Codroipese, che seppe apprezzare i meriti dai bravi artisti, continuerà ad accorrere numeroso anche alle successive rappresentazioni.

—

Dall'amico *Piero*, ricevo la seguente che vi prego di pubblicare:

Caro cronista,

Mi preme far noto di non essere l'autore nè l'inspiratore degli articoli che di quando in quando compariscono da Codroipo nel periodico — *Il Friuli* — firmati con il pseudonimo di *Piero*. Grazie aff.mo Pietro Giusti.

Il cronista

Un annegamento nel Tagliamento. — Nel Tagliamento presso Turrida fu rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto privo dei calzoni con la metà del corpo nell'acqua e l'altra nella parte asciutta della sponda. L'annegato mostra di avere circa 60 anni. D'ordine dell'autorità il cadavere fu trasportato nel cimitero di Turrida. Ora si stanno facendo indagini sulla sua identità e sulla causa di sì miseranda fine.

Cividale.

Passeggiate scolastiche. — In un recente giorno festivo le alunne dell'Educandato annesso al Monastero delle Orsoline fecero una scampagnata a Tricesimo. Accompagnate dalla loro Istitutrice laica e dal Direttore spirituale Mons. Mattiussi, partirono alle otto in due carrozze, giungendo a Tricesimo verso le dieci. Qui furono ospiti (come altra volta a Togliano dei Signori Volpe e a S. Giovanni di Manzano dei Signori Grassi) del Sig. Luigi Sbuelz, il quale, con gentile pensiero, si era recato ad incontrarle fino a metà strada; e dopo un rinfresco, ricevettero la visita delle primarie famiglie del paese. A mezzogiorno dopo aver visitato Tricesimo e i suoi incantevoli dintorni, si riunirono a pranzo nella stessa casa Sbuelz; pranzo sontuoso e degno della generosità e cortesia che distinguono quella simpatica famiglia, e condito da una forte dose di quello schietto buonumore, naturale in fanciulle nel pieno rigoglio della giovinezza, contente del presente e sicure dell'avvenire; e in una giornata splendida di primavera. Dopo pranzo furono ricevute dalla Signora Pelosio che volle anch'essa gareggiare in cortesia offrendo loro una squisita merenda; e la sera, verso le 18, fecero ritorno a Cividale, contente come Pasque e pieno il cuore di riconoscenza affettuosa verso i loro ospiti cortesi.

Lo stesso giorno gli alunni del Convitto Nazionale accompagnati dal personale dirigente e di servizio, si recarono a Rosazzo dove passarono la giornata. Il pranzo, preparato prima in Collegio, fu servito nel palazzo arcivescovile dove fecero cortesemente gli onori di casa il Rev. Cappellano e il Castaldo che furono pure commensali graditi.

Gran che, dirà taluno dei lettori, due passeggiate comunissime a tutti gli Istituti di educazione! E sia. Ma in questi tempi in cui tanto si ragiona e sragiona intorno alla educazione impartita dalle monache, conforta il vedere quelle educande prendere parte alla vita sociale, uscire dalle mura del Monastero senza paura di peccare, e, quel che più monta, dar prova di una educazione veramente civile quale i tempi richiedono; e fra il pullulare continuo di Collegi, conforta pure il vedere alunni di un Convitto Nazionale che, senza alcun scenico apparato, col solo fine di divertirsi e ritemprare la mente alle fatiche della scuola, danno prova di sentire la disciplina anche fuori dell'ambiente collegiale, e mostrano che l'Istituto nel quale vengono allevati non è un sepolcro imbiancato, ma una sorgente vera e viva di educazione per la vita.

Un arrestato che precipita dal poggiuolo. — Per questioni di giuoco ieri mattina a Moimacco il contadino Cotterli Gerardo di anni 28 assestò sulla faccia del pecoraio Braidotti Antonio d'anni 51 dei podersi pugni che gli produssero delle echimosi giudicate guaribili dal dott. Sartogo in giorni 20.

Denunciato il fatto ai nostri carabinieri, questi s'avviarono alla ricerca dell'aggressore.

Come giunsero alla di lui abitazione, incontrarono seria resistenza. Nacque una colluttazione che dalla stanza da letto del Cotterli portò i contendenti sul poggiuolo. Quivi, per una spinta, il parapetto cedette ed il Cotterli precipitò nel vuoto dall'altezza di circa quattro metri, andando a battere colla testa sul selciato dove stette tramortito in una pozza di sangue per circa mezz'ora. Rinvenuto venne raccolto e con una carretta trasportato al nostro Ospedale dove il dott. Sartogo gli praticò qualche punto di sutura alla testa. Guarirà in 10 giorni salvo complicazioni.

E' piantonato dai carabinieri.

Iersera divulgatasi la notizia del fatto in città, venne di molto esagerata poichè si diceva che il Cotterli era in fin di vita.

Scontro di biciclette. — L'altra sera sulla strada che conduce a Moimacco, si scontrarono due giovani montati in bicicletta.

N'ebbe la peggio il sig. F. G. che cadendo riportò la frattura del braccio destro.

Ne avrà per un mese.

Arta.

Per l'Acqua Pudia.

Leggo nel *Friuli* del 10 corr. una corrispondenza colla quale si pretende di confutare un articolo comparso nella *Patria* del 19 marzo u. s. — Nell'articolo citato ed in un altro precedente del 14 novembre, io dimostrava che il Comune di Arta, proprietario di uno Stabilimento balneare, concedendo ad un privato l'acqua necessaria per l'impianto di un altro Stabilimento, pregiudicava i suoi interessi. Ed a prova evidente di questa asserzione io citava il seguente fatto: in seguito alla concessione di acqua fatta anni addietro dal Comune al sig. Grassi per l'impianto di uno Stabilimento balneare, il reddito della Fonte comunale dell'Acqua Pudia discese da 4000 lire a lire mille. Nei due miei precedenti articoli io sosteneva che il Comune non deve ripetere nuovamente l'errore e che se vuole concedere l'acqua al sig. Radina-Dereatti, deve prendere le opportune garanzie affinchè il reddito della fonte non abbia a diminuire più oltre. — Il corrispondente del *Friuli* definisce questi miei ragionamenti: vedute corte e meschine e sottili cavillazioni; ma si guarda bene dal dimostrare falsi i fatti ed errate le ragioni da me esposte. Ne' due miei scritti sopra riferiti io citava almeno una decina di volte lo Stabilimento comunale che è il fulcro, il nodo della dibattuta questione. Invece nell'articolo di Pianese non trovo neppure citato lo Stabilimento comunale dell'acqua Pudia; non trovo una parola a questo riguardo; pare che la Fonte comunale sia fuori di discussione, pare che neppure esista.

Il corrispondente Pianese vuole ribattere le mie modeste opinioni senza smentire i fatti, senza neppure, entrare in argomento... E' davvero una specie di polenica *sui generis*.

Posto che il citato corrispondente non fu troppo felice nella discussione (diremo così) materiale della questione, avrebbe egli dovuto entrare nel campo morale di essa, cioè avrebbe dovuto dimostrare che è cosa non solo legalissima ma conveniente che un Sindaco in carica provochi ed ottenga dal Consiglio ed a proprio vantaggio una deliberazione che interessa per lo meno altrettanto anche le finanze comunali.

Nella chiusa della mia censurata corrispondenza faceva voti che lo Stabilimento balneare di Piano d'Arta sia presto un fatto compiuto, senza che venga pregiudicata la sorte dell'Acqua Pudia. Dal sig. Pianese quell'augurio fu preso per una canzonatura. Posso dirgli che non viene proprio voglia nè di scherzare nè di canzonare quando si vedono in questo Comune le questioni di pubblico interesse sottoposte all'interesse personale. Sarà anzi più esplicito auguro che sorgano in questi paesi non uno, non due, ma dieci Stabilimenti balneari; ma prima di tutto si abbatta si atterri il barcollante Stabilimento dell'Acqua Pudia; il campo sarà più libero.

— La giunta Provinciale amministrativa senza dubbio sanzionerà la concessione dell'acqua; non è da farsi illusione. Ma le giustissime considerazioni del dott. Gortani registrate nei verbali del patrio Consiglio e svolte nelle corrispondenze alla *Patria*, resteranno a futura memoria. X.

Corno di Rosazzo.

I premiati al Concorso bovino.

Ecco l'elenco dei premiati al Concorso bovino tenutosi lunedì:

Cat. I. — Tori da due a sei denti permanenti: Zaliani fratelli di Ipplis, nastro e L. 10.

Cat. II. — Torelli da sei mesi in avanti senza denti permanenti: Miotti Gio. Batta di Corno, bandiera rossa e L. 15 in libretto della Banca Coop. di Cividale.

Pittioni Antonio di Sanguarzo, bandiera verde e lire 10 al bovaio.

Cat. III. — Vitelle da 6 a 12 mesi: Nussi dott. Vittorio, bandiera dell'on. Morpurgo e L. 10 al bovaro.

Zorzini Pietro di Gramogliano, bandiera verde.

Causero Antonio di Corno, nastro e Lire 5.

Nassig Giovanni di Godia, nastro.

Fedele Giuseppe di Godia, nastro.

Cat. IV. — Vitelle dell'età superiore ai 12 mesi, però con denti da latte: Zorzini Pietro di Gramogliano medaglia d'argento dell'A. A. F. e libretto al portatore di L. 15 della Banca coop. di Cividale.

Rieppi fratelli di Albana, medaglia d'argento della Camera di commercio e L. 10 al bovaro.

Nassig Giovanni di Godia, medaglia di bronzo dell'A. A. F. e L. 5 al bovaro.

Fontanini Angelo di Noax, medaglia di bronzo della C. di C.

Franz dott. Attilio di Corno, nastro.

Mauro Antonio, nastro.

Bonessi Carlo di Spessa, nastro e L. 5 al bovaro.

Cat. V. — Giovenche pregne da 2 a 4 denti permanenti — Zamparo Antonio di Spessa, bandiera rossa e L. 5 al bovaro.

Franz dott. Attilio di Corno, medaglia di bronzo dell'A. A. F. e L. 5 al bovaro.

Cantarutti Luigi di Visinale, medaglia di Bronzo della C. di C. e L. 5 al Bovaro.

Fedele Valentino di Corno, nastro.

Ciani Giuseppe di Gramogliano, nastro.

Cantarutti Valentino di Visinale, diploma di merito di III grado.

Gasparutti G. B. di Visinale, diploma di merito di III grado.

Cat. VI. Vacche pregne o con lattonzolo o fino al rimpianto dell'ultimo dente. Buttussi Gio. Batta di Godia, bandiera bianca e libretto di lire 20 della Banca Coop. di Cividale.

Lovaria conte Antonio, medaglia d'argento dell'A. A. F. e L. 5 al bovaro.

Felchero Valentino di Noax, bandiera rossa e L. 5 al bovaro.

Ciani Giuseppe di Gramogliano, medaglia di bronzo dell'A. A. F. e L. 5 al bovaro.

Causero Antonio di Corno, bandiera verde.

Gasparutti Antonio di Noax nastro.

Cabassi cav. Pietro di Corno, nastro.

Zucco Valentino, nastro.

Ciani Giuseppe di Gramogliano, diploma di merito di III grado.

Snidaro Giovanni di S. Andrat, idem.

Fontanini Angelo di Noax, idem.

Fuori concorso. Buoi: Vuga Gio. Batt. di Cividale, diploma di merito di I grado e L. 5 al bovaro.

Ciani Giuseppe di Gramogliano, diploma di merito di II grado e L. 5 al bovaro.

Buttussi G. B. di Godia, diploma di merito di III grado.

Lanzutti Antonio di Noax, diploma di merito di III grado.

Mauro Antonio di Gramogliano, idem.

Altri bovini fuori concorso: Buttazzoni fratelli di Camino di Buttrio, per torello, bandiera dell'on. Morpurgo e L. 10 al bovaro.

Mattiassi Giovanni di Villanova, per torelli, diploma di I grado e L. 10 al bovaro.

Mattiassi Domenico di S. Giovanni, per torello, diploma di II grado e L. 5 al bovaro.

Basandella di Manzinello, per vitella, medaglia di bronzo e L. 5 al bovaro.

Zaliani di Soleschiano, per vitella, diploma di merito di II grado e L. 5 al bovaro.

Gruppi: Municipio di Buttrio, bandiera dell'on. Morpurgo e L. 35 ai bovari.

Municipio di S. Giovanni, medaglia d'argento e L. 25 ai bovari.

Vennero iscritti nel libro genealogico 15 bovini, ne vennero prenotati 4.

Friulano assassino.

Certo Giuseppe Tamai fu Angelo di anni 33, della nostra Provincia e probabilmente del distretto di Pordenone, proveniente da Lugano, passando per Rancio Valcuvia in quel di Varese, entrò, verso le 16 dell'altro giorno, nella casa abitata da certo Diamante Zeni, salsamentarie con unito spaccio di privative. Sotto l'atrio, si impadronì di un coltellaccio ed entrò in bottega, dove c'era soltanto la moglie dello Zeni. Le domandò con prepotenza l'elemosina. La donna fuggì, come fuggì una fanciulla ch'era nella casa.

Accorse il contadino Carlo Bonari, uomo aitante, sulla cinquantina, il quale, vedendosi venire incontro quell'armato, fece l'atto di fuggire. Ma non si era appena mosso, che l'altro gli fu sopra ammenandogli una tremenda coltellata nella schiena.

L'assassino fu arrestato.

Cronaca Cittadina

Per il Manicomio provinciale.

La Deputazione provinciale, nella seduta di lunedì, durata circa tre ore, esaminava ed approvava il progetto per il manicomio provinciale che sorgerà in quel di Gervasutta, fuori porta Grazzano, sui fondi venduti alla Provincia dagli eredi Fachini.

Il progetto fu concepito e svolto nei suoi particolari dall'egregio ingegnere signor G. B. Cantarutti. Porta la spesa complessiva (come già avvertimmo) di circa 700000 lire, delle quali intorno a 45000 solo pei serramenti.

Appena il Consiglio provinciale avrà approvato il progetto, e la deliberazione sarà sanzionata; si bandiranno gli appalti — distinti, uno per i lavori di muratura e l'altro per quello dei serramenti.

La vita delle nostre associazioni

Grave crisi alla Società operaia.

Notammo, lunedì, il risultato delle elezioni avvenute domenica alla Società operaia con la partecipazione al voto di solo un decimo degli inscritti.

Ora, in seguito appunto al risultato di quelle elezioni, si manifesta una grave crisi nella maggiore fra le Società nostre; e precisamente la dimissione di alcuni fra i consiglieri che rimasero in carica mentre taluni fra gli eletti domenica manifestarono pure l'intenzione di dimettersi.

— Il Consiglio della società è convocato per venerdì, alle 20.30, col seguente ordine del giorno:

Resoconto del marzo e del primo trimestre 1902;

nomina del vicepresidente e di tre direttori;

annullamento della radiazione di un socio;

rinuncia di consiglieri e provvedimenti relativi;

convocazione dell'assemblea per il rendiconto trimestrale.

Tiro a Segno.

Oggi nel campo di tiro dalle ore 4 alle 6 pom. esercitazioni libere a metri 300.

Sezione di Udine del partito Socialista Italiano. — Il Consiglio direttivo invita «i compagni» ad intervenire all'assemblea che avrà luogo sabato 19 aprile ore 8 1/2, con argomenti di somma importanza.

Concia e commercio delle pelli in Friuli.

Qualche giorno fa, il signor Agostino Cella indiva una riunione preparatoria, per gettare le basi di una Società anonima per la lavorazione moderna delle pelli in Friuli.

Sembra che la nobile iniziativa sia stata accolta freddamente. Non conosciamo le cause, nè se la riunione venne fissata per altro giorno.

Sarebbe però disdicevole che il forte Friuli per ignavia lasciasse morire l'industria del conciapelli: industria che fu già per Udine, e per la provincia nostra, delle principali e più fiorenti; producendo dei cuoi che godevano una meritata preferenza ed un prezzo di favore in confronto di quelli di altre provincie, con notevoli vendite nella vicina Austria.

La concia dei cuoi, nel Friuli, che fino a poco tempo fa dava lavoro ad oltre un migliaio di operai, si è ora ridotta a minime proporzioni, principalmente perchè non segue i trovati della scienza, — come fecero tante altre industrie, che oggi profittevolmente si esercitano, mentre altrimenti sarebbero pur spente, — e per l'eccessivo dazio di confine.

L'operazione di concia da noi si è sempre condotta coll'antico sistema, mentre è notorio, pur approffittando di tutti i mezzi che la meccanica o la chimica mettono a disposizione, si possono ottenere ottimi prodotti e ad un prezzo molto inferiore.

Senza esaminare le altre cause che produssero la morte di parecchie concerie o la vita stentata di alcune esistenti, come la deficienza di capitali propri, i cambi ecc.; è certo che il sistema antico, fin qui usato, ha tanti svantaggi sulla moderna lavorazione (facendo anche astrazione del metodo di concia), da far sì che il prodotto venga a costare al fabbricante, sproporzionatamente di più del concio proveniente da altre fabbriche; per modo che non ne può sostenere la concorrenza.

Ogni Industria ha per scopo l'utile; ora il guadagno sarà tanto maggiore, quando dall'industria stessa si otterrà il massimo prodotto con la minor spesa possibile e ad un prezzo di costo inferiore al prezzo corrente, da permettere un conveniente guadagno, oltre sostenere la concorenza con le altre fabbriche.

Per raggiungere questo, necessita migliorare l'Industria, adottando quei sistemi più convenienti, e provvedendola di mezzi relativi. Unendo tutti i conciatori, allo scopo di difendere gl'interessi comuni e di procurare quei vantaggi, d'indole generale, impossibili a conseguirsi individualmente, e che formano talvolta la fortuna di un'industria o la base di un commercio.

Merita quindi l'appoggio generale l'idea dell'egregio promotore, e ci è grato poterlo assicurare che molti di qui e di fuori accolsero la sua proposta favorevolmente; adunque coraggio e avanti.

Un ammalato all'Ospitale
che si getta dalla finestra.

Ieri sul mezzogiorno, mentre gli inservienti e le suore erano intente a distribuire il desinare agli ammalati dell'Ospitale, uno di essi, affetto da tifo, non si sa come rimasto inosservato, in un accesso di delirio prodotto dalla febbre, scese dal letto e da una finestra del primo piano si gettò nel cortile sottostante.

Accorse tosto il personale che ne udì il tonfo e sollevato l'infelice, che è tal Giacomo Rossi d'anni 43, falegname da Udine, abitante in via Grazzano, ammogliato con sette figli, lo trasportò nel letto. Esaminato dai modici di servizio, il Rossi fu trovato affatto illeso: un vero caso fortunato che nella precipitosa caduta nulla abbia fatto di male.

E' raccomandabile però che ammalati del genere, siano meglio sorvegliati, onde non abbiano a succedere casi luttuosi.

Due fratelli impazziti.

I fratelli Luigi e Giuseppe Missio fu Giacomo uno di 70, l'altro di 59 anni di Adegliacco (Tavagnacco) parecchio tempo fa avevano dato segni di pazzia. Ma subito dopo ritornarono calmi ed i famigliari e l'autorità, sperando che i due disgraziati avessero ricuperato la ragione, non fecero alcuna pratica.

L'altro giorno i Missio, avendo delle questioni famigliari, dettero in ismanie commettendo stranezze che allarmarono i famigliari ed i vicini.

L'autorità municipale ordinò il trasporto dei due fratelli all'Ospitale di Udine e ieri furono qui ricoverati a mezzo di due infermieri che si recarono in vettura a prenderli ad Adegliacco.

Il Giuseppe Missio è affetto da frenosi alcoolica; il Luigi da mania periodica.

Albergo al Telegrafo.

Sino dal I.o corrente è riaperto il giuoco ai Birilli.

Quanto prima, avrà luogo una grande gara, con numerosi premi.

L'Albergo è sempre fornito di eccellenti vini nostrani.

Un uomo
sotto un carro.

Ieri verso le 3 pom. il carradore Marzio-Antonio Del Mestre d'anni 53 da Lauzacco (Pavia di Udine) veniva con un carro carico di legname da Udine, diretto al suo paese, e quando fu ad un certo punto della strada, si ignora per quale causa, il carro ribaltò e seppellì sotto il legname il pover' uomo.

Alcuni passanti a stento lo estrassero e lo trasportarono in paese ove accorse il medico dott. Sandrini che verificò nel Del Mestre una forte tumefazione ipogastrica ed inguinale. Gli prestò tosto tutte le cure suggerite dall'arte, ma temendosi che il disgraziato avesse riportato una grave lesione alla vescica, consigliò il suo trasporto all'Ospitale di Udine, ove fu accolto d'urgenza all'una di questa notte.

Lo stato dell'infelice Del Mestre è gravissimo.

Un annegato nel Ledra.

In territorio di Sammardenchia, a (Pozzuolo), iersera fu trovato nel canale Ledra il cadavere di uno sconosciuto, da alcuni giorni ivi giacente.

Per le constatazioni di legge ed eventuale ordine di seppellimento, partirà per il luogo il vicepretore dott. Sbroiavacca, col cancelliere Amedeo Bertuzzi.

Regio Placet.

Con Decreto in data di jeri fu concesso il Regio Placet alla nomina del sacerdote Leopoldo Barnaba a Parroco di Dignano, fatta con bolla in data 6 marzo p. p.

Il sequestro della «Gazzetta»

Ieri, dopo il mezzogiorno, arrivava dalla Procura Generale di Venezia l'ordine telegrafico di sequestrare quella *Gazzetta*, per un articolo irriverente verso S. M. il Re, scritto dal noto pubblicista Arturo Colautti pel *Corriere di Napoli* che lo stampava cinque sei giorni sono, e riprodotto anche da qualche altro giornale, oltrechè dalla *Gazzetta*.

Naturalmente, stante l'ora tarda, l'ordine di sequestro arrivò ... ad esaurimento quasi completo delle copie: presso l'Emporio Moretti se ne trovarono ancora una ventina appena; e alla posta, erano già state distribuite tutte le copie indirizzate agli abbonati.

Circo acrobatico ferrarese.

Il pubblico numerosissimo nelle due ultime rappresentazioni applaudì i bravi fratelli Bartolini insuperabili nei loro esercizi d'alta ginnastica.

Questa sera alle ore 8.30 rappresentazione con esercizi di tutta novità.

Ringraziamento.

Col cuore angosciato i coniugi Gustavo e Teresina Percotto, non sapendo in qual modo dare un segno di gratitudine al distinto dottor Corradino Angelini che con cure amorose tentò in tutti i modi combattere quel male ribelle che in pochi giorni rubò al loro affetto ed a quello dei parenti tutti, la figlia adorata Jolanda; non trovando in tanta sventura parole di riconoscenza per l'opera sua pietosa, ne rendono pubbliche grazie, assicurandolo che siccome mai cesserà l'amore per la loro Jolanda, così non cesserà mai la riconoscenza e gratitudine per lui.

Ringraziano poi tutti gli amici e conoscenti che si prestarono in qualche guisa a lenire il dolore.

—

Jolanda Percotto, un fiorellino gentile... che sbocciato ai tiepidi raggi d'aprile quando mancavano solo quattro giorni a compire un anno di vita, fu bruscamente, ahi! troppo bruscamente troncato dal suo stelo.

Il povero fiore che tutto l'anno era vegetato bello, rigoglioso, giacchè governato con pazienti ed amorose cure, dovette poi piegare i suoi bei petali e morire.

Ma no! Jolanda, tu non sei morta..., il tuo spirito aleggerà fra noi sempre; nel nostro cuore tu vivi, e come un balsamo profumato il tuo nome nel nostro cuore ferito fino all'ultimo battito starà.

In paradiso stanno gli angeli; ebbene, da lassù confortaci sempre tutti o Jolanda.

Udine, 16 aprile 1902.

Il babbo e la mamma.

Dopo lunga e penosa malattia moriva jeri sera alle 20 la Nobildonna

Amalia Caratti ved. Agricola.

I figli, le figlie, i generi, le nuore, i nipoti, i fratelli e parenti tutti ne dànno il tristissimo annuncio, dispensando dalle visite di condoglianze.

Per espresso desiderio della defunta non si mandano partecipazioni personali e si prega a non iviare fiori

I funerali seguiranno giovedì 17 alle ore 10 nella Chiesa della B. V. delle Grazie.

Una prece.

TRIBUNALE DI UDINE.

Processo Rodaro.

Il perito rag. Giovanni Gennari dichiara che il lavoro di revisione di tutti i registri importando indagini accurate e minuziose non può essere ultimato che mercoledì e che dopo questo lavoro bisogna formulare le risposte ai molti quesiti proposti dalle parti.

Il Tribunale rimette la causa a giovedì mattina.

Piccole notizie di cronaca.

— A parroco di *Percoto* fu nominato, con bolla pontificia, l'attuale economo spirituale don Lodovico Passoni, bene conosciuto ed amato anche a Udine, dove lasciò ricordi carissimi.

— A vicario di *Lusevera* fu eletto il Sacerdote Giov. Batt. Cruder.

DA GORIZIA.

15 aprile.

Primo maggio. — Vi ho già scritto che, qui, il partito operaio vuole festeggiare il primo maggio. Fu già stabilito intanto che tutti gli operai tipografi faranno festa; quindi, quel giorno, o il giorno dopo non usciranno i giornali.

Si fanno poi altre pratiche perchè gli operai degli altri rami industriali in quel giorno facciano festa.

Pellegrini. — Ieri mattina alle 2 1/2 partirono da qui, in pellegrinaggio, 180 individui. L'ispettorato di movimento da Trieste aveva mandato 36 vagoni, credendo che il numero dei pellegrini sarebbe stato molto più grande.

Emigranti. — Da Cormons, visto l'affluenza di braccianti che si recano in Germania in cerca di lavoro, da otto giorni si fa partire quotidianamente alle 5 1/2 pom. un treno speciale diretto a Vienna o Budapest.

Luce elettrica. — La ditta che l'anno scorso assunse l'appalto di illuminare la città nostra coll'acquistare pure dalla vecchia società per azioni l'usina del gas, s'impegnava di cambiare, entro il mese di novembre tutti i fanali della città da becucci con fiamma a ventaglio con quelli a retina sistema Auer e con fanali di vetro cilindrici tutti d'un pezzo, ciò che a suo tempo fu anche eseguito. La stessa ditta poi s'impegnava di introdurre in città, entro due anni, la luce elettrica. Ora il progetto è pronto, e fu presentato alla Luogotenenza per il permesso politico, e questa stabiliva pel giorno 24 corr. la perambulazione Eretto che sarà l'impianto elettrico le vie principali e piazze saranno illuminate con lampade ad arco.

Nomina. — A dirigente l'ufficio edile municipale, il consiglio, nella seduta di sabato, nominava l'ingegnere Pompeo Brusadola, ora capo tecnico al Municipio di Spoleto. Il Brusadola che anni fa coperse qui la stessa carica ha posto alcune condizioni molto gravi, che però il consiglio accettò, visto il bisogno di avere un bravo tecnico e visto che quell'ingegnere offriva tutte le volute garanzie.

Acquedotto. — Vi ho scritto che al Municipio si è ora molto *caldi* di risolvere la questione di approvvigionare la città con abbondante acqua potabile. Vi ho anche scritto che per la Stazione della nuova ferrovia della Wohein si adopera molta acqua e che l'ispettorato dei lavori offre al Comune un vistoso contributo annuo per la fornitura. Con un nuovo acquedotto cesserà il contributo che ora paga il Comune di Strazig che è di cor. 12.000 all'anno; più altri piccoli contributi. C'è ancora la ferrovia Meridionale che abbisognerà d'acqua. L'affare dunque si presenta eccellente, e se anche tale non fosse, il bisogno di provvedere con acqua potabile buona e abbondante la nostra città si fa sempre più sentire non fosse altro dal lato igienico.

Banca popolare goriziana. — Questo istituto cittadino ha pubblicato la situazione del primo trimestre, anno secondo di suo esercizio. Da questo risulta che ebbe un movimento d'attività nei tre decorsi mesi di corone 760.155 con un utile lordo della gestione di cor. 9796.36.

Notizie telegrafiche.

Il ministro russo dell' interno assassinato

Pietroburgo 15. E' stato commesso un attentato contro il ministro dell'interno.

Questi è morto alle ore 2 del pomeriggio.

L'attentato avvenne oggi alle ore 1 del pomeriggio nel vestibolo del palazzo del consiglio dell'impero.

Il Ministro dell'Interno è il Sipiaghin, noto per i motivi di governo eccessivamente rigorosi.

Luigi Montico gerente responsabile.

Lubrificanti e guarniture — TUBI DI GRES

ING. C. FACHINI

Telefono N. 159 - UDINE - Via Manin

Deposito di macchine industriali ed agricole

Accessori d'ogni genere

Pompe - Rubinetterie - Cinghie

Macchine utensili - Trapani - Cesoie - Fucine - Apparecchi per gas - Luce elettrica - Acetilene.

PREMIATA FABBRICA DI BILANCIE (ex G. B. Schiavi)

Fonderia di Metalli 72

OFFICINA RIPARAZIONI

Turbine - Dinamo - Impianti industriali

MAGAZZINO VINI E LIQUORI

Ditta **C. Grassi Barbarani**

UDINE

Via Savorgnana, 5 (Palazzo Colombatti)

rappresentata da **Arturo Lunazzi**

PREZZO CORRENTE

Padovano da pasto	L. **0.32**	al Litro
Mantovano »	» **0.40**	»
Piemontese »	» **0.50**	»
Gallipoli extra	» **0.60**	»
Barbera stravecchio	» **1.10**	»
Turco bianco extra	» **0.60**	»
Moscato spumante	» **0.80**	»
Passito d'Asti	» **1.20**	»
Vermouth Torino	» **1.10**	»
Marsala Ingham	» **1.50**	»
» Sicilia	» **1.20**	»
Cipro stravecchio	» **1.50**	»

P. S. *I suddetti vini si vendono presso il magazzino come pure si forniscono franchi a domicilio.* 71

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Ferro China Bisleri

Volete la Salute??

Il Dottor ALESSANDRO GATTI, direttore dell'ospizio Marino di Maccrata « *scrive:* IL FERRO CHINA BISLERI « *come tonico ricostituente è di tal* « *pregio da non temere assolutamente* « *rivali.* » 3

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di altissimi medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI E C. MILANO

OLIO OLIVA SOPRAFINO

di Lucca

SI VENDE

in damigiane
da circa 30 litri L. 1.45
» 50 » » 1.35 al litro
fusti » 125 » » 1.30

Damigiane e fusti gratis

Merce franca di porto

Pagamento contro assegno ferroviario

PER ORDINAZIONI SCRIVERE

110 a

E. ROSSI-Spresiano.

AVVISO.

Il sottoscritto Augusto Calderara avverte, che essendogli arrivata una quantita di sementi d'ortaglie, fiori e prati dalla rinomata casa Ernst Benary le cede a prezzo di pura convenienza.

78 *A. Calderara*

Fiorista, via Cavour Udine. 7

La sorgente litina

Salvator

di Szinye-Lipócz

è indicatissima nelle affezioni dei reni e della vescica, nella renella, nella disuria, nei reumatismi e nella gotta, inoltre nei catarri degli organi respiratori e digerenti.

Effetto eminentemente diuretico.

Esente da ferro! Facilmente digeribile! Esente di Batteri!

Si può avere in tutti i depositi di acque minerali. Gratis vengono spediti gli opuscoli con attestati.

August Schultes
proprietario della sorgente Salvator
Budapest, V. Rudolfquai 8.

GRANDE DEPOSITO BOTTIGLIE

della premiata «Vetreria Savonese»

di **prima scelta**

d'ogni capacità, a prezzi da non temere concorrenza, presso il signor

Giuseppe Bornancin

Via Rialto, 4, Udine. 79

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. 5

Dirigere le domande alla Ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Officina Meccanica Elettrotecnica

G. B. MARZUTTINI & C. 102

UDINE — Via Rauscedo N. 10 — **UDINE**

Gazogeni d'Acetilene
Costruzioni - impianti completi.
SI GARANTISCE
il perfetto funzionamento

BICICLETTE
Costruzioni - Riparazioni
Noleggi e Cambi
RAPPRESENTANZA
della Ditta ***F.lli Marchand, Piacenza*** per biciclette, motociclette, automobili.

Sonerie elettriche
impianti e riparazioni

Si accetta qualunque commissione in elettrotecnica meccanica.

Fonografi - Macchine da cucire, ecc. ecc.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.25	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 16.05
M. 17.56 D. 18.57 21.16	D. 17.30 M. 19.04 21.27

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.35
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.20	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.06
O. 18.37	19.10	O. 20.11	20.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	18.10	19.25	—.—

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete

Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI

TRIESTE - UDINE

PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature.

IMPOSSILE CONCORRENZA 14

UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

Persona pensionata, dai 48 ai 50 anni, seria, cercherebbe occupazione quale riscuotitore offrendo anche garanzia o cauzione. — Posta restante A. E. N. 1419.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 3

UDINE

Colle rinomate suolette d'ASBESTO del D.r Högges si evitano:

I dolori ai piedi per calli

CALLOSITA'

GELONI

SUDORE

L'UMIDITA'

IL FREDDO

IL BRUCIORE

PREZZI

Comuni	L. 0.60	paio
Pesanti	» 1.—	»
Pesantissime	» 2.—	»

2

Deposito e vendita presso il negozio LUIGI ROSELLI, Udine, via Rialto, 2.

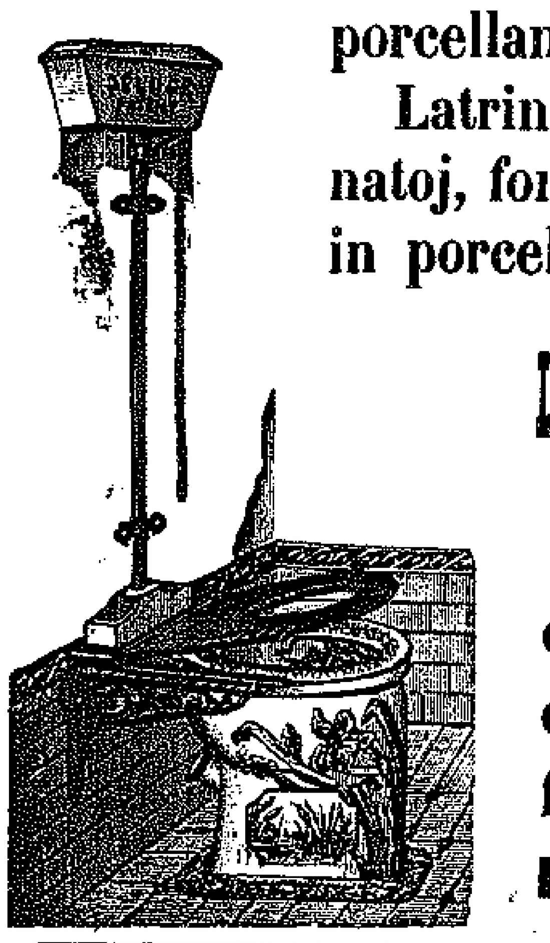
UDINE - **GIUSEPPE CALLIGARIS** - UDINE

DEPOSITO ARTICOLI D'IDRAULICA — APPARECCHI SANITARI

Impianti completi di gabinetti per Closet e per bagni

Water Closet's ultimi sistemi con vasi di porcellana, bianchi e decorati.

Latrine con movimento a premere, orinatoj, fontanelle e lavabos ed articoli inerenti in porcellana.



Lavabos completi con mobile e rubinetti nichellati

Esclusivo rappresentante e depositario per gli articoli sanitari della rinomata fabbrica

Rodolfo Ditmar di Znaim

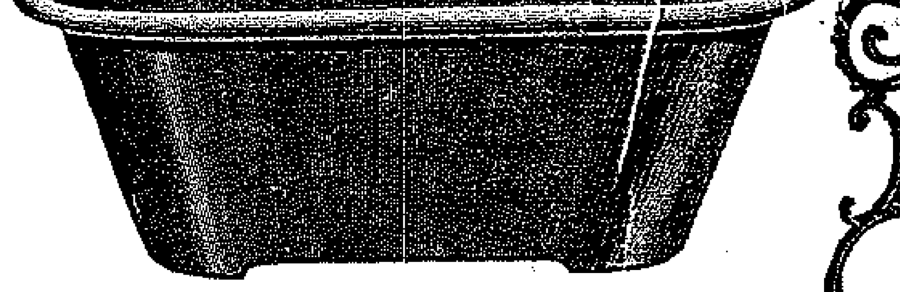
Stufe Delfino bagni con batterie per l'acqua calda - fredda e doccia.

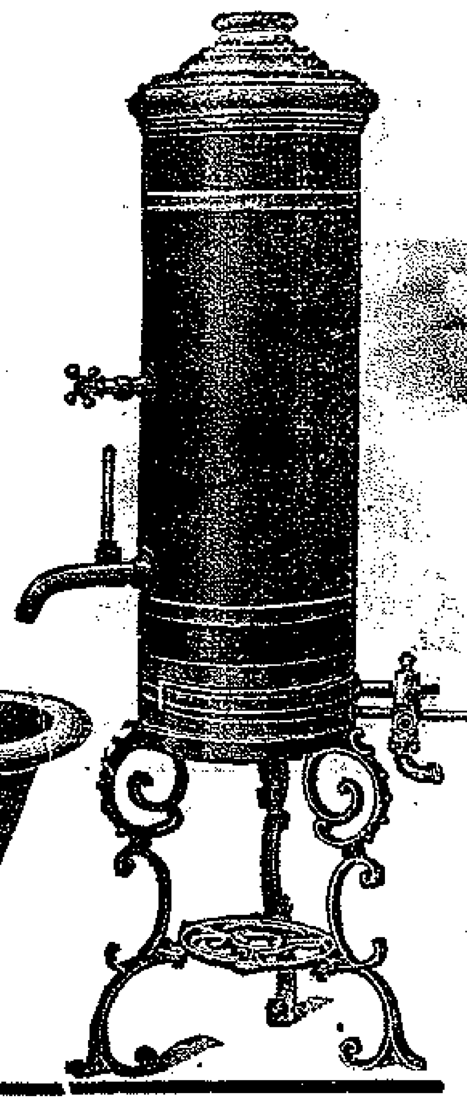
Stufe a Gas per bagni.

Vasche in zingo brunito per bagni.

Vasche americane in ghisa smaltata.

Rubinetteria per acqua a pressione e nichellata per toilette.





UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene* e *sicurezza*.

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle ***Novità***. in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124. VII

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anteciрato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s' usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, è poi il prezzo delle *inserzioni economiche*, sui grandi Giornali.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta*, o *d'interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di anteciрare il prezzo delle inserzioni.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE

Augusto Verza

Mercatovecchio, 5-7 - UDNE - **Mercatovecchio, 5-7**

Emporio Ciclistico

Assortimento biciclette Nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche

PREMIATA

Officina meccanica per costruzione e riparazioni BICICLETTE DI QUALSIASI TIPO.

Ricco assortimento

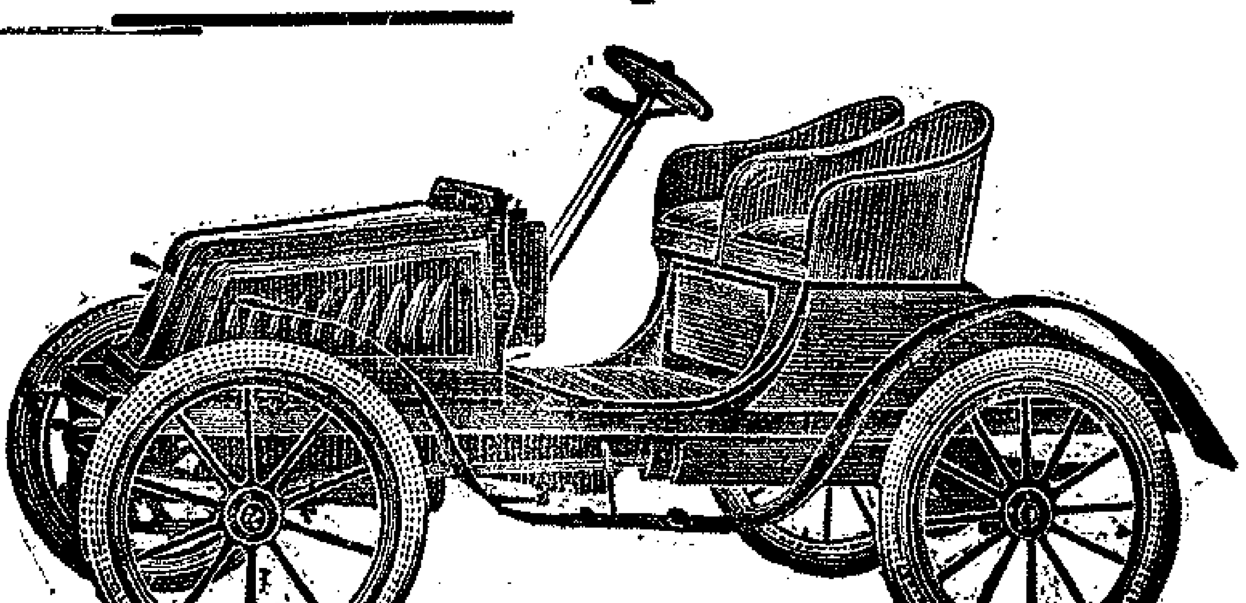
accessori e pezzi di ricambio - Camere d'aria - Coperture ecc.

Unico Deposito

delle Coperture gomma Vulcanizzata

BICICLETTA SPECIALE L. 160

Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi.



Deposito impermeabili Loden, gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - Calze - Guanti ecc. — Palloni per Foot-ball - Palloni per sfratto - Racchette e palle per Lawn Tennis - Tamburelli ecc. — Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli - Tricicli - Motociclette - PEUGEOT-VALENTIGNEY - A. DARRACQ e Comp.gnie USINE PERFECTA - SURESNES (Seine) - Castagneri Sebastiano - Alessandria ed altro. — (Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli.) III

LA STAGIONE

LA „SAISON

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all' acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d' abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorami a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per svaire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale*.

Tumolo da vendere

Trovasi vendibile un tumolo in questo Cimitero. Per trattative rivolgersi all' Agente delle Pompe Funebri.

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco